



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



PIANO PER L'INCLUSIONE



A.S. 2026/2027

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2025/2026

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Scuola dell’Infanzia: n. 10 EH (Legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3); di cui: - n. 9 alunni (art. 3 comma 3 - alunni autistici gravi); - n. 2 alunni (art. 3 comma 1 -).	11
➤ minorati udito scuola dell’infanzia	0
➤ Psicofisici scuola dell’infanzia	11
2. Scuola primaria: ➤ disabilità certificate <u>n. 33</u> EH (tra L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3); di cui: - n. 15 alunni EH (art. 3 comma 3 di cui 15 autistici gravi); - n. 4 alunni (art. 3 comma 3 pluriminorati) - n. 1 alunni (art. 3 comma 3 – sindrome di Down); - n. 17alunni EH (art. 3 comma 1);	37
➤ minorati udito scuola primaria	3
➤ Psicofisici scuola primaria	37
3. disturbi evolutivi dello sviluppo	55
➤ DSA scuola primaria	14
➤ ADHD/DOP scuola primaria	3
➤ Borderline cognitivo	27
➤ Altro (disturbo del linguaggio) n. 30 scuola dell’infanzia, n. 56 scuola primaria	86
4.svantaggio (indicare il disagio prevalente)	95

➤ Socio-economico	50
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale (disagio prevalente)	35
Totali	284
28% su intera popolazione scolastica	
N° PEI totali redatti dai GLO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/sezione in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno: <u>la scuola dell'infanzia</u> 10 docenti EH di cui n. 4 organico di diritto e 6 docenti full-time; <u>scuola primaria</u> 31 docenti EH di cui n. 12 organico di diritto e 19 docenti full-time nell'organico di fatto.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC la disponibilità di n. 10 educatrici per 70 ore settimanali per la scuola primaria.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza bambini con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì

	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì

	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Incontri formativi rivolti al personale docente infanzia e primaria attraverso la modalità di Comunità di pratiche.	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

È responsabile dell’inclusione e ne coordina tutte le attività:

- costituisce e presiede il G.L.I. e sentitone il parere, assegna le ore e gli insegnanti di sostegno alle classi;
- costituisce e presiede i G.L.O;
- individua le modalità di integrazione più opportune, al momento delle formazioni delle classi;
- presenta la documentazione in funzione della determinazione dell’organico di sostegno all’Ufficio Scolastico Territoriale;
- richiede eventuale personale di assistenza (Comune, Ambito di zona);
- monitora in itinere il processo di inclusione/integrazione;
- partecipa alla stesura del P.P.I.;
- mantiene i rapporti con il C.T.I.

Funzione Strumentale per l’inclusione

Coordina tutte le pratiche di intervento relativamente al sostegno, ai disturbi specifici evolutivi dello sviluppo e al disagio socio-economico, culturale e linguistico.

Nello specifico il:

- G.L.I. (gruppo di lavoro per l’inclusione);
- GLO (gruppo operativo di lavoro per l’inclusione);
- Gruppo sostegno infanzia/primaria.

Inoltre

1. Partecipa alla revisione e all’aggiornamento del PTOF.
2. Cura, pianifica e coordina attività finalizzate al bene/essere degli alunni a scuola.
3. Propone e coordina azioni di supporto dentro la scuola di inclusione e di integrazione.
4. Cura l’accoglienza e l’inserimento: dei bambini con disabilità, con bisogni educativi speciali;

5. Coordina i GLI e il GLO e riunioni con gli insegnanti di sostegno;
6. Predisporre progetti e iniziative di recupero/sostegno a favore degli studenti BES in generale e nello specifico con disabilità e DSA in collaborazione con la referente Bes e la referente all'inclusione;
7. Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI, dei PDP, del P.P.I.
8. Prende contatto con Enti e strutture esterne (ASL, Centri Riabilitativi etc.).
9. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, con le famiglie e gli specialisti esterni.
10. Condivide con la DS, lo staff dirigenziale e le altre FFSS impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione.
11. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
12. Collabora con le altre FFSS:
 - nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete.
13. Collabora con la DS, le altre FFSS e lo Staff:
 - all'elaborazione e all'aggiornamento del RAV;
 - all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, alla verifica e valutazione del Piano di Miglioramento;
 - all'elaborazione e pubblicizzazione del rapporto di Rendicontazione Sociale.
14. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti.
15. Provvede all'elaborazione di documenti.
16. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità.

DSGA

Provvede:

- all'individuazione del personale scolastico formato per l'assistenza materiale all'alunno con disabilità;
- all'acquisto di sussidi nel limite della disponibilità di bilancio.

Collegio Docenti

Delibera il P.P.I., i protocolli relativi alle prassi inclusive e gli interventi formativi mirati nei vari ambiti.

Consigli di classe/Interclasse/intersezione

- Individuano gli alunni con BES e/o DSA attraverso i criteri deliberati dal Collegio dei docenti;
- propongono le risorse da utilizzare;
- effettuano verifica periodica, sullo stato di attuazione del PEI/PDP;
- suggeriscono proposte e progettano attività funzionali all'inclusione.

Docenti di classe/sezione

- rilevano situazioni di disagio all'interno della classe;
- suggeriscono interventi specifici;
- elaborano il P.E.I. con i docenti di sostegno;
- elaborano il PDP, anche per alunni senza certificazione, ne monitorano gli effetti e ne verificano gli esiti.

Personale ATA

- Collabora con tutte le figure coinvolte per l'inclusione, attende alle necessità di base degli alunni;

Genitori

- Condividono le linee elaborate nel PEI e nel PDP;
- Sono corresponsabili e collaborano con la scuola all'effettiva realizzazione dell'inclusione;

Alunni

- Hanno il diritto di ricevere una didattica personalizzata/individualizzata con misure dispensative e la possibilità di usare adeguati strumenti compensativi.
- Con buone competenze relazionali e didattiche vengono coinvolti in attività di tutoraggio alla pari nei confronti dei loro compagni. Sono altresì valorizzate le competenze linguistiche per la mediazione culturale nei confronti di alunni stranieri nuovi arrivati.

Enti pubblici e privati in convenzione

- Collaborano con la scuola nella costruzione di quell'alleanza strategica che permette la messa in gioco delle risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali.

Formazione e aggiornamento

La Funzione Strumentale propone:

- Percorsi specifici su tematiche BES (intesa come macroarea comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non);
- Corsi di formazione su proposte dal CTI (Centro Territoriale Inclusione), dall'Ufficio Scolastico Regionale, da Enti o Associazioni del territorio, dal Comune...);
- Incontri formativi autogestiti dal Collegio dei docenti nei quali verranno messi a disposizione materiali specifici con la divulgazione di materiale bibliografico ed informatico, software, articoli, dispense, siti web, altro.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La nostra scuola, considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, indipendentemente dalle capacità espresse e dalle sue potenzialità, rispettandone i ritmi e gli stili di apprendimento.

Tutte le docenti pongono particolare attenzione nelle varie fasi: progettazione, e valutazione degli apprendimenti, tenendo conto della specificità di ciascuno.

La valutazione degli apprendimenti è costante e tiene conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza descritta nel PEI o PDP, alle attività proposte, alla partecipazione, al grado di socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe.

Il nostro Circolo Didattico, quindi, attua la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti facendo riferimento anche ai risultati raggiunti, in relazione al punto di partenza ed esplicitando i nuclei essenziali degli apprendimenti e valorizzando gli stili personali di apprendimento di ciascun alunno.

Per gli alunni con disabilità che seguono la programmazione di classe/sezione

I criteri di verifica e valutazione prevedono prove identiche a quelle del gruppo classe/sezione con riduzioni, semplificazioni e allungamenti di tempi di svolgimento laddove si rendano necessari.

Per gli alunni con disabilità che NON seguono la programmazione di classe/sezione

I criteri di verifiche e valutazione prevedono prove differenziate per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato da documentare.

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PDP

Per i bambini e le bambine per i quali si è progettato un piano didattico personalizzato, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terrà conto della situazione di partenza. Il team classe porrà particolare attenzione nell'adottare gli strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel PDP.

La valutazione terrà conto delle competenze acquisite, della partecipazione attiva e del livello di apprendimento raggiunto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola sono presenti i docenti di sostegno, i docenti di base scuola primaria ed infanzia, personale ATA designato anche all'assistenza di base nei casi di maggiori difficoltà ed educatrici designate dal Comune di appartenenza. Le azioni cooperative e partecipative a scuola, permettono di attivare all'interno della classe/sezione risorse, competenze, strumenti, nella costruzione di percorsi di apprendimento densi di significato.

L'insegnante di sostegno è contitolare della classe/sezione secondo la normativa vigente e l'orario di servizio dovrà tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali all'attività didattica.

I ruoli dei docenti sono interscambiabili al fine di migliorare e rendere sempre più efficaci le attività educativo – didattiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

È indispensabile che l'Istituzione scolastica chieda, collaborazione e alleanze all'ASL, all'Ente Locale, al CTI, ai Centri riabilitativi, ai servizi sociali, all'associazione PROLOCO in una fitta rete di supporti, sostenuta da politiche strutturate e da normative coerenti. La loro presenza sarà finalizzata ad offrire supporto a tutte le attività programmate per l'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Alcune famiglie collaborano con la scuola nella realizzazione di alcuni progetti ed inoltre si chiede loro la presenza costante con lo scopo di rinsaldare le basi dell'alleanza educativa e sostenere la motivazione e l'interesse dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico. La famiglia è corresponsabile del progetto educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione, dalla redazione del PEI e del PDP alla condivisione di scelte educative e didattiche.

È possibile, ai sensi del D.L. 71 del 31/05/2024, art. 8, su richiesta delle famiglie "*la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno*".

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

È stato sviluppato un curriculum verticale di Istituto in funzione dei diversi ritmi e stili di apprendimento degli alunni, tutelando il principio fondamentale del diritto allo studio, interpretato dalla legge 59/97 come diritto al successo formativo per tutti gli alunni. Proprio per questo le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni sono indispensabili per elaborare un piano di lavoro che miri all'integrazione e risponda ai reali bisogni emersi. Nel curriculum si ritengono molto importanti:

- La trasversalità delle prassi di inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare
- I contenuti irrinunciabili (essenzialità delle conoscenze)
- Gli obiettivi minimi (finalizzati alla crescita complessiva della persona)
- Organizzazione laboratoriale nei metodi didattici (cooperative learning, tutoring, flipped classroom)
- Particolare attenzione alla meta-cognizione
- Interdisciplinarietà

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nelle sezioni e nelle classi in cui sono presenti i docenti di sostegno, con l'apporto dei docenti di base si attuano strategie inclusive di intervento individualizzato e personalizzato anche attraverso l'utilizzo di metodologie e tecnologie innovative per facilitare e semplificare i processi di apprendimento di tutti gli alunni BES.

Ogni anno si effettua una ricognizione delle competenze dei docenti interni e una valorizzazione delle stesse nelle attività di formazione e nei progetti.

Massima è la collaborazione tra Funzioni Strumentali e la Dirigente scolastica, il personale di segreteria e ausiliario.

La progettazione è condivisa e attuata in collaborazione reciproca.

Risorse Strumentali:

Strumenti informatici (Monitor interattivi, Computer, sussidi per la didattica speciale)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il fine della nostra Scuola è quello di mirare sempre più ad una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, individuando obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi/sezioni, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Anche per il prossimo futuro auspichiamo che le ore dell'insegnamento del sostegno scolastico da assegnare agli alunni, possano essere distribuite in modo adeguato, secondo le reali necessità degli alunni con disabilità. Particolare attenzione sarà posta alla formazione delle classi/sezioni (numero alunni, numero alunni con BES).

La scuola dispone per l'anno in corso:

- assegnazione di assistenti educativi per gli alunni con disabilità, per un totale di n. 60 ore settimanali di assistenza specialistica scolastica per la scuola primaria (5/6 ore settimanali per ciascun bambino la cui famiglia ne abbia fatto richiesta);

- supporto educativo e assistenza per il consumo dei pasti durante la mensa per la scuola dell'infanzia e primaria a tempo pieno, curato dall'associazione di volontariato "Misericordia" operante sul territorio;

Anche per il prossimo anno scolastico saranno richieste risorse umane aggiuntive (Psicologa; Esperto di screening DSA, volontari dell'associazionismo locale) per l'attuazione di specifici progetti a favore dell'inclusione: progetto tutoraggio a favore del disagio scolastico in collaborazione con l'Associazione Proloco, progetto contro il bullismo, progetti PON sul disagio scolastico e sull'inclusione, progetti finalizzati alle attività sportive e musicali).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Al termine di ogni anno scolastico si organizzano tempestivi contatti con i docenti delle sezioni e classi di passaggio, anche della scuola secondaria di I grado esistente sul territorio cittadino, per avere informazioni sulle misure adottate e per assicurare l'inserimento nella nuova realtà scolastica con modalità inclusive.

Notevole importanza viene data all'accoglienza. In accordo con le famiglie e le/gli insegnanti per i futuri alunni e alunne vengono infatti realizzati progetti di continuità in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. All'inizio dell'anno scolastico, nel caso in cui si renda necessario, si facilita l'inserimento nel nuovo ambiente, prevedendo la presenza di un insegnante o assistente educativo, conosciuto dall'alunno.

In itinere si possono prevedere incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per condividere l'elaborazione dei PEI e dei PDP degli alunni delle classi di passaggio, per avere informazioni più dettagliate sulle scelte educativo – didattiche future.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 45 verbale del 18/06/2026